

MENU CERCA

Il Messaggero

f t ACCEDI ABBONATI

UMBRIA

Martedì 26 Gennaio - agg. 10:01

> CORONAVIRUS

Coronavirus, immunizzato solo un umbro su 800

UMBRIA

Martedì 26 Gennaio 2021 di Federico Fabrizi



PERUGIA - Scende appena il numero dei positivi al Covid, ma non smette di aumentare la cifra delle vittime del virus: altre sei. Il bollettino diffuso ieri dalla Regione Umbria sconta i numeri del weekend, con appena 473 tamponi analizzati dai laboratori. Risultano 66 i nuovi casi di positività al Coronavirus in



Umbria (ben 34.135 dall'inizio della pandemia). Il tasso di positività rispetto alla quota di test eseguiti risulta in risalita al 13,9 per cento, rispetto al 7,2 del precedente bollettino, anche questo, però, può essere considerato un effetto del basso numero di tamponi analizzati nella giornata di domenica.

I guariti "registrati" nel corso dell'ultima giornata in Umbria sono stati 140, ben 28,357 complessivamente. Ma a mantenere ancora alta l'attenzione e la preoccupazione degli esperti è il numero delle vittime: ancora sei nell'ultima giornata e 746 dall'inizio della pandemia. Quella curva, purtroppo, sarà l'ultima tra gli indicatori statistici a flettere verso il basso. La notizia meno negativa riguarda la cifra degli attualmente positivi: ora sono 5.032, cioè 80 in meno rispetto al bollettino precedente.

GLI OSPEDALI

Aumenta, invece, il numero dei pazienti Covid ricoverati negli ospedali umbri. Sono nove in più - in tutto 347 - resta comunque invariato, a quota 47, il numero dei pazienti assistiti nelle terapie intensive.

A questo proposito l'associazione medici cattolici ed il Movimento per la vita di Perugia ha voluto rivolgere un appello a tutta la sanità regionale umbra: «Nessun malato sia più destinato a morire da solo in un reparto di terapia intensiva». La questione è stata sollevata sulle pagine del settimanale «La Voce» e sulle frequenze di «Umbria Radio InBlu», con una serie di interviste e approfondimenti. «Noi chiediamo - scrivono medici cattolici e Mpv - che si faccia ogni sforzo perché nessun malato resti lontano dai propri familiari, e perché nessuno muoia più in solitudine. Adesso non possiamo più dirci sorpresi dall'emergenza improvvisa di un nuovo virus - rimarkano - che siano predisposte procedure perché almeno un familiare, o un affetto, possa visitare la persona cara malata, anche di Covid-19, tenendo conto della situazione complessiva della struttura sanitaria, senza mettere in ulteriore difficoltà il personale coinvolto e rendendo l'organizzazione il più possibile rispondente alle necessità della persona malata».

IL VACCINO

E prosegue la somministrazione del vaccino. Nell'ultimo bollettino diffuso dalla Regione risultano utilizzate altre 700 dosi: su un totale di 22.535 consegnate, le strutture umbre sono arrivate ad utilizzarne 16.411. Di fatto, poco di più del 72 per cento della quantità consegnata dal Ministero della Salute. Una soglia in linea con

MPLAY



Mafia, le riunioni dei boss in motoscafo per non farsi intercettare



Omelia no-vax nel Beneventano: «Il vaccino è una porcheria». Bufera sul parroco



Il Tevere è in piena: le immagini del fiume al Centro della Capitale



Nuova Zelanda, primo concerto dopo il Covid: 20 mila senza mascherina

SMART CITY ROMA



L'INFORMAZIONE VIVE CON TE

9€/mese per 1 anno

VAI ALLA PROMO

UMBRIA



Perugia, in auto a Fontivegge con un coltello: «Mi serve per aprire le bottiglie di birra». Denunciato



Ricatti a luci rosse via Whatsapp con l'inganno della crisi

l'indicazione arrivata nei giorni scorsi dalla task force nazionale per l'emergenza, che aveva raccomandato alle Regioni di mantenere sempre il trenta per cento di dosi "in magazzino" allo scopo di poter gestire la somministrazione della seconda dose senza pericoli, anche in caso di ritardi nelle forniture.

Uno stato di cose che mostra come la vaccinazione completa in questo momento in Italia riguardi pochissime persone: solo lo 0,17 per cento della popolazione secondo una rilevazione della Fondazione Gimbe, che ha elaborato i dati del ministero della Salute. Nel confronto fra Regioni, in Umbria quel target è allo 0,13 per cento (il Lazio ha fatto meglio con lo 0,4 per cento): vuol dire che al momento solo un umbro su 769 ha concluso il ciclo vaccinale.

APPROFONDIMENTI



FOCUS

Vaccino Moderna, un terzo richiamo anti-varianti: protegge contro la...



FOCUS

Vaccino AstraZeneca, l'Ema: «Con questo siero ci si...

Ultimo aggiornamento: 09:46

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti

COMMENTA

COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE

Commento:

Scrivi qui il tuo commento

☐ rendi visibile su facebook

Invia

ULTIMI INSERITI

PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche

ABRUZZO

Coronavirus, imprenditore contagiato torna negativo ma muore dopo pochi giorni

ABRUZZO

Coronavirus, quattro morti nella casa di riposo abusiva: scatta il sequestro nel Teramano

ROMA

Vaccino Covid, pubblicato il bando di gara per le «Primule». La Feu: «Spreco inaccettabile»

• Il video di FEU con la voce di Luca Ward • Covid, il caso dei centri vaccinali a forma di primula. No della Feu

ABRUZZO

Covid, Maria non ce l'ha fatta: muore maestra 48enne di Casoli

• Morta di Covid da un mese, niente funerale: esposto della figlia • Coronavirus, morto in Abruzzo l'imprenditore del supermercati Vitale Raspa



Amelia celebra la memoria del bombardamento della scuola delle Maestre Pie. Il 25 gennaio 1944 persero la vita 12 studentesse.



«Nessuno può morire da solo, neanche di Covid», l'appello per consentire visite nelle terapie intensive



Accordo tra farmacie e Comuni: più comunicazione sui servizi

GUIDA ALLO SHOPPING



Zaino da trekking: il compagno di viaggio ideale per le nostre avventure all'aria aperta

Il Messaggero TV



Giornalisti in attesa di una possibile uscita di Conte per andare al Colle



A Napoli apre il centro comunale di accoglienza cani

VIDEO PIÙ VISTO



GF Vip, Dayane Mello: «Quelli con la "panciana" dovrebbero vergognarsi», bufera sulla showgirl

f 1507

LE NEWS PIÙ LETTE